



Comunicato Sindacale **ANSALDOBREDA / ANSALDO STS**

Il 23 ottobre si è riunito a Roma il Coordinamento nazionale Uilm del Gruppo STS AnsaldoBreda per mettere in evidenza la situazione di incertezza che vivono i lavoratori che operano nel settore ferroviario in generale. In particolare, rispetto alle vicende di AnsaldoBreda, il Gruppo Finmeccanica ha deciso di uscire dal settore civile, mentre Ansaldo Energia è stata ceduta alla Cassa Depositi e Prestiti. Finmeccanica, poi, in relazione a STS e parte di AnsaldoBreda ha in corso una trattativa con la General Electric.

Le cause di questa situazione di grave crisi che sta vivendo il settore ferroviario sono chiare ed è evidente la responsabilità: in primo luogo è da attribuire al Governo che non ha mai fatto una scelta di sviluppo del Settore ferroviario come hanno fatto invece i nostri partner europei in special modo francesi e tedeschi. Le Ferrovie italiane invece hanno operato autonomamente spesso contro la stessa industria nazionale; neanche Finmeccanica ha mai scelto il consolidamento e lo sviluppo del settore civile e per questo AnsaldoBreda rischia ora di essere dapprima “spacchettata” per poi cancellare definitivamente il settore ferroviario nel nostro Paese.

Il Coordinamento nazionale Uilm ribadisce con grande fermezza quanto è stato già affermato al cospetto del responsabile del Ministero dello Sviluppo Economico e cioè che:

- il settore ferroviario occupa in Italia circa 18.000 lavoratori, compreso l'indotto;
- occorre una scelta di politica industriale da parte del Governo per il settore ferroviario per non perdere un'altra parte importante dell'industria italiana, nata nel 1839 con il primo tratto ferroviario Napoli-Portici;
- chiediamo allo stesso di estendere la scelta fatta per Ansaldo Energia anche per STS ed AnsaldoBreda con FSI e, solo successivamente, lavorare per individuare un partnership industriale;
- a Finmeccanica diciamo NO allo “spacchettamento” di AnsaldoBreda e alla cessione a gruppi stranieri della maggioranza del pacchetto azionario di STS.

Il Coordinamento nazionale Uilm ritiene indispensabile la programmazione di iniziative di lotta, già a partire dai prossimi giorni, perché Finmeccanica riveda le proprie scelte e affinché il Governo assuma impegni precisi per il settore.

Invitiamo infine Fim e Fiom a concordare con noi le modalità delle iniziative di sciopero.

Uilm Nazionale
Coordinamento nazionale Uilm AnsaldoBreda e Ansaldo STS

Roma, 23 ottobre 2013